

---

**FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI**

---



Ai  
**Sindacati Autonomi Bancari  
F.A.B.I.**

**LORO SEDI**

---

PROTOCOLLO: **1133-GB/ab**

ROMA, LI **28 febbraio 2011**

OGGETTO

**Comunicato alle strutture**

**BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO:**

- avviato il percorso di rinnovo del CCNL**
- definita la sospensione della contribuzione ordinaria al fondo esuberi**

Dopo l'incontro del 12 gennaio scorso, che ha determinato la proroga degli accordi sulle libertà sindacali e sui rimborsi chilometrici, è proseguito in data 25 febbraio il confronto con Federcasse per valutare la possibilità di procedere alla sospensione del contributo ordinario al Fondo di solidarietà di settore, analogamente a quanto già da tempo avviene nel Fondo delle banche ordinarie.

In apertura di riunione le Organizzazioni Sindacali hanno subito espresso a Federcasse la necessità di scambiare alcune considerazioni in merito allo stato di salute del Credito Cooperativo, alle scelte strategiche che il Movimento dovrà necessariamente assumere nel prossimo futuro, ai tempi e a i contenuti dell'ormai prossimo rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Federcasse ha affermato di essere ancora nella fase di raccolta dei dati di bilancio delle BCC, e quindi di non potere esprimere un giudizio documentato ed esaustivo.

Da una prima e provvisoria valutazione si registra, però, un quadro di sistema non incoraggiante e con un complessivo peggioramento degli indicatori rispetto al resto del settore del credito ordinario.

Questo determina, secondo l'Associazione datoriale, che se da un lato gli aumenti delle retribuzioni tabellari del Ccnl saranno necessariamente quelli definiti in ABI, si dovranno ricercare in altro modo quegli elementi di specificità per aumentare la competitività del settore.

Elementi cruciali, a detta di Federcasse, saranno il contenimento del costo del lavoro, una coerente efficacia delle relazioni sindacali, l'introduzione di maggiori strumenti di flessibilità nell'organizzazione del lavoro oltrechè una migliore rivisitazione degli istituti di welfare (Cassa Mutua e Fondo Pensione).

Dopo questa premessa si è sviluppata la discussione dove le Organizzazioni Sindacali si sono dichiarate aperte al confronto e disponibili a ragionare di competitività convinte, però, della necessità di identificare le vere criticità del settore per intervenire direttamente su queste, evitando interventi generalizzati che si rivelerebbero nocivi per i lavoratori e per le aziende.

La FABI ha dichiarato che il rinnovo del contratto dovrà essere informato secondo principi di coerenza e spirito di condivisione e unitarietà tra le Organizzazioni sindacali in un clima positivamente riscontrato nell'ultima stipula del dicembre 2007.

Tale elemento di coerenza dovrà riguardare anche Federcasse, data la necessità di procedere ad un rinnovo dei patti di lavoro che tuteli e salvaguardi in primis la stabilità occupazionale del settore e consenta un più reale adeguamento della normativa in essere dando voce alle peculiarità del Personale, garantendo uno sviluppo professionale a tutti i livelli e inquadramenti in essere.

Il "valore" aggiunto espresso in questi anni da tutti i lavoratori e le lavoratrici del Movimento dovrà essere significativamente misurato e corrisposto attraverso quegli istituti economici propri del settore anche in un'ottica di solidarietà generazionale.

Le parti quindi, si sono aggiornate al prossimo 7 aprile per analizzare congiuntamente la situazione di sistema e valutare le prospettive anche alla luce dei dati di bilancio 2010.

Infine, vista la notevole disponibilità finanziaria della parte ordinaria del Fondo di sostegno del reddito, si è concordato di chiedere al comitato amministratore del Fondo di sospendere fino al 31 dicembre 2011 la contribuzione ordinaria al Fondo Sostegno al reddito che ammonta al 0,50% della retribuzione lorda (0,375% a carico azienda e 0,125% a carico del lavoratore).

Cordiali saluti.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**

**L'Esecutivo Nazionale B.C.C.**